

CI RIGUARDA

Questo mese prendiamo tutta la pagina per dire che il tema dei rifugiati e richiedenti asilo ci riguarda. Ci riguardano i barconi, le facce nuove che vediamo in giro per il nostro territorio e per la nostra cooperativa. Vogliamo riportare in questo spazio un appello di **Alex Zanotelli** perché ci sembra che in Italia come nel mondo la lettura e la conoscenza che a volte diamo di questa questione è frutto della conoscenza (poca) che ognuno di noi ha di quello che c'è dietro. Prendiamo quindi spunto dall'appello di Zanotelli per non fermarsi ai titoli di giornale e andare dentro al problema: **vorremmo che da questo pezzettino arrivassero anche riflessioni, domande, temi su cui ragionare etc etc**

Rompiamo il silenzio sull'Africa
(da "Avvenire del 20 luglio 2017)

Cari colleghi e colleghe (...)

Mi appello a voi giornalisti/e perché abbiate il coraggio di rompere l'omertà del silenzio mediatico che grava soprattutto sull'Africa. È inaccettabile per me il silenzio sulla drammatica situazione nel **Sud Sudan** (il più giovane stato dell'Africa), ingarbugliato in una paurosa guerra civile che ha già causato almeno trecentomila morti e milioni di persone in fuga. È inaccettabile il silenzio sul **Sudan**, retto da un regime dittatoriale in guerra contro il popolo sui monti del Kordofan, i Nuba, il popolo martire dell'Africa e contro le etnie del Darfur.

È inaccettabile il silenzio sulla **Somalia** in guerra civile da oltre trent'anni con milioni di rifugiati interni ed esterni. È inaccettabile il silenzio sull'**Eritrea**, retta da uno dei regimi più oppressivi al mondo, con centinaia di migliaia di giovani in fuga verso l'Europa. È inaccettabile il silenzio sul **Centrafrica** che continua ad essere dilaniato da una guerra civile che non sembra finire mai. È inaccettabile il silenzio sulla grave situazione della zona saheliana dal **Ciad al Mali** dove i potenti gruppi jihadisti potrebbero costituirsi in un nuovo Califfato dell'**Africa nera**. È inaccettabile il silenzio sulla situazione caotica in **Libia** dov'è in atto uno scontro di tutti contro tutti, causato da quella nostra maledetta guerra contro Gheddafi.

È inaccettabile il silenzio su quanto avviene nel cuore dell'Africa, soprattutto in **Congo**, da dove arrivano i nostri minerali più preziosi.

È inaccettabile il silenzio su trenta milioni di persone a rischio fame in **Etiopia, Somalia, Sud Sudan**, nord del **Kenya** e attorno al **Lago Ciad**, la peggior crisi alimentare degli ultimi 50 anni secondo l'Onu.

È inaccettabile il silenzio sui cambiamenti climatici in Africa che rischia a fine secolo di avere tre quarti del suo territorio non abitabile.

È inaccettabile il silenzio sulla vendita italiana di armi pesanti e leggere a questi paesi che non fanno che incrementare guerre sempre più feroci da cui sono costretti a fuggire milioni di profughi. (Lo scorso anno l'Italia ha esportato armi per un valore di 14 miliardi di euro!!).

Non conoscendo tutto questo è chiaro che il popolo italiano non può capire perché così tanta gente stia fuggendo dalle loro terre rischiando la propria vita per arrivare da noi. Questo crea la paranoia dell'«invasione», furbescamente alimentata anche da partiti xenofobi. Questo forza i governi europei a tentare di bloccare i migranti provenienti dal continente nero con l'Africa Compact, contratti fatti con i governi africani per bloccare i migranti. **Ma i disperati della storia nessuno li fermerà. (...)** E così ci troviamo con un Mare Nostrum che è diventato Cimiterium Nostrum dove sono naufragati decine di migliaia di profughi e con loro sta naufragando anche l'Europa come patria dei diritti.

VITA DI COOPERATIVA

SANTO DEL MESE



**FOUAD
ESSAID**

FRASE TIPICA: "e per fortuna anche stamattina ci sono dei vestiti"

OCCUPAZIONE: Raccolta abiti

SEI SOCIO?



OFFERTE**IDEE****PROPOSTE****DEDICATE AI SOCI****QUESTO MESE SI PARLA DI...**

I viaggi del Cammello Gita a Torino- 27,28 e 29 ottobre 2017

Diamo il via alla prima edizione de "I viaggi del Cammello": nell'ambito delle iniziative di welfare aziendale, **la Cooperativa propone a 9 soci** la possibilità di andare in gita per tre giorni a Torino. L'obiettivo è quello di conoscere altre cooperative simili alla nostra, condividere il tempo libero, creare socialità e divertirsi assieme!

La gita prevede:

Venerdì 27 ottobre

Partenza in mattinata (presto! Ore 7) da Villa Pallavicini, arrivo a Torino ore 10.30-11 circa Caffè e visita ai servizi della **Coop Arcobaleno** (servizi raccolta rifiuti, ingombranti, carta, etc etc!).

Pranzo veloce e proseguimento visita servizi Coop Arcobaleno.

Cena e visita serale alla città.

Sabato 28 ottobre

Mattina: visita a un servizio residenziale/inclusione sociale di cooperative torinesi (da definire).

Pranzo, visita alla città, cena presso "Binaria Berberè" del Gruppo Abele e serata a Torino.

Domenica 29 ottobre

Rientro a Bologna in mattinata.

La cooperativa coprirà per i soci i costi di vitto e alloggio, quindi fatevi sotto!

Ai soci non rimane che guardare bene i propri turni di lavoro (nel caso in cui fossero a lavorare di Venerdì e Sabato dovranno chiedere ferie) e preparare la valigia per la gita fuori porta!

Chi fosse interessato può contattare Daniele (3334563945) o Elisa (3270462377) entro il 13 ottobre pv.

Nel caso in cui aderissero più di 9 persone si procederà a una selezione usando i criteri che Piccola Carovana utilizza per il ristorno.